

## Lo Spot

“Guardami, sto volando!” è il titolo del racconto vincitore della III edizione del premio letterario #afiancodelcoraggio, che ha avuto come filo conduttore l’emofilia e che in occasione della cerimonia di premiazione è stato interpretato da Fabio De Luigi.

L’autore, Alessandro Marchello, ha raccontato la malattia vista attraverso gli occhi di un gruppo di giovani ragazzi che si allontanano dal porto sicuro e dalla famiglia per vivere la spensieratezza e la gioia di una vacanza estiva e, con coraggio e forza, sperimentano l’auto-infusione. Di seguito il racconto integrale:

*“Non ho tempo, ve l’ho detto. Qui, ora, ogni minuto è prezioso. Ci sentiamo domani”.*

*Parla ai suoi genitori, quel bambino. Al telefono. Si chiama Mattia. Si chiama pure Giovanni. Anche Lorenzo veramente, e Samuele, Pietro, Nicola. Sono i bambini della vacanza estiva in Romagna. Tutti piccoli eroi coraggiosi. Perché anche là, in vacanza, ci vuole coraggio. In estate, in collina ma vicino al mare. Con un campo da pallone, e una piscina così grande e azzurra da volersi perdere. Ogni giorno.*

*Qui il tempo è coraggio. Ma se sei bambino di coraggio ne hai da vendere. “Te lo faccio vedere io se non ce la faccio”. “Eccome se posso. Guarda”. “Guardami!”. “Sto volando”.*

*Lo si vede negli occhi dei bambini, il coraggio. Ed è proprio in quel momento che la consapevolezza affiora.*

*Non serve coraggio per vivere con l’emofilia. Serve coraggio per vivere bene.*

*Per lanciarsi con una corda da un albero. Per tuffarsi mano nella mano. Per mangiare piselli e verdure bollite.*

*Per chiedere un abbraccio che ti aiuti a dormire. Per difendere il posto a tavola vicino a quell’amico del quale vuoi sapere tutto. Ci vuole coraggio per fare tutte queste cose che si fanno solo durante la vacanza estiva, per la prima volta soli, senza genitori, fratelli, sorelle e nonne.*

*Si può vedere il coraggio in Matteo, Gabriele, Vittorio... La fierezza nei loro sguardi. La sicurezza. Consapevoli di essere sul punto di compiere un gesto fondamentale. Sì, perché serve coraggio anche a lasciare i genitori a casa per una settimana. Con le loro ansie e preoccupazioni. “È un bambino, è piccolo, non si è mai staccato da noi”.*

*Con i loro gesti così rassicuranti. “Non si addormenta senza noi vicino”.*

*Così come ne serve per imparare a farsi l’infusione da soli. Entrare nella vena con un ago sottile. Con la propria mano. La pelle che spinge, che fa un po’ male. Il sangue che esce. Ce ne vuole tanto, di coraggio.*

*Ma la conquista non ha parole. Quando togli il laccio, si srotola subito il sorriso più grande. Seguito dalla chiamata a casa: “Sai mamma? L’ho fatto. Ho fatto la puntura. Mi sono trattato da solo. Siii”. Te la immagini l’espressione dall’altra parte del telefono? Ci vuole coraggio anche a non essere presente quando il proprio figlio cresce. E ci vuole coraggio a diventare grandi per qualche giorno lontani dalla propria mamma. Anche dal papà. Soprattutto quando dipendi da loro e da un minuscolo ago nella vena.”*

Dal racconto vincitore sono stati tratti uno spot televisivo e un cortometraggio, diretti da Alessandro Guida.

A partire dal 25 ottobre, lo spot andrà in onda sulle reti Mediaset – Iris e La 5 - e sarà proiettato nei cinema partner dell'iniziativa.

### *Il regista, Alessandro Guida*



**Alessandro Guida** è produttore e regista. Diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia, in passato ha lavorato come assistente alla regia o in produzione ad oltre venti film tra i quali "Twilight - New Moon", "Tutta la vita davanti" e "Venti sigarette a Nassirya". Ha scritto il film "Il terzo tempo" prodotto dalla Filmauro e presentato al Festival di Venezia 70. Nel 2019 ha realizzato il cortometraggio-concept "Pupone", presentato ad Alice Nella Città, sezione autonoma e parallela alla Festa del Cinema di Roma.

### GLI ATTORI

**Guglielmo Poggi**

ruolo educatore



**Nava Leoni**

ruolo educatrice



**Valerio Desirò**

ruolo cassiere



*Alessio di Domenicantonio*  
ruolo bambino



*Niccolò Calvagna*  
ruolo bambino



*Christian Monaldi*  
ruolo bambino



*Francesco Brunelli*  
ruolo bambino

